

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - AGRI02000X

IPSIA "ARCHIMEDE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
AGRI02000X	Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Medio - Basso
AGRI02000X	
II A	Basso
II A	Basso
II A	Medio Alto
AGRI020011	
II A	Basso
II A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGRI02000X	0.0	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie, sebbene il background culturale sia abbastanza basso, sono attente all'operato della scuola ed accolgono favorevolmente tutte le iniziative che essa propone.</p> <p>L'Istituto nel corso degli anni ha contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali, con le aziende del luogo e con aziende esterne, a formare in tanti settori (artigianato, piccola e media industria) le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale; apprezzabili esperti e capaci imprenditori prestano la loro opera anche in campo nazionale e all'estero.</p>	<p>L'Istituto si colloca in prossimità del confine tra le province di Agrigento, Palermo e Caltanissetta ma le varie sedi non sono raggiungibili facilmente dai paesi vicini, per via di una rete non efficiente di servizi pubblici urbani ed extraurbani.</p> <p>Per garantire agli studenti un rapido inserimento nel mondo del lavoro l'Istituto necessita di un continuo scambio con la realtà economica imprenditoriale locale, che non sempre si riesce ad attivare. Infatti, il settore industriale è limitato a poche realtà mentre il settore artigianale, sebbene presente in diversi ambiti, risente notevolmente dell'attuale crisi economica.</p> <p>Le numerose iniziative di stage e/o alternanza scuola-lavoro necessitano di risorse economiche e finanziarie che l'istituzione pubblica da sola non riesce a garantire.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza di un tessuto economico che, pur risentendo negativamente della congiuntura attuale, mostra l'esistenza di un certo numero di strutture di ristorazione, alberghiere, agrituristiche e agroalimentari; ciò risulta vantaggioso per tutti i comuni ricadenti nel medesimo comprensorio. Sono presenti inoltre piccole e medie imprese artigiane nel settore edilizio, meccanico, impiantistico e manifatturiero.</p> <p>I comuni in cui sono presenti gli edifici della scuola sono dotati di biblioteche e centri culturali fruibili dalla popolazione studentesca; inoltre sono presenti associazioni sportive e di volontariato particolarmente attive, con cui sono stati intrapresi proficui rapporti di collaborazione.</p>	<p>L'Ente di competenza (ex Provincia regionale) non è in grado di assicurare adeguati finanziamenti: i fondi erogati a favore della scuola sono sempre esigui ed evidenziano anzi un trend in continua diminuzione. Ciò costituisce un punto critico per le spese correnti di gestione e manutenzione, oltre a limitare le possibilità di assistenza a favore degli alunni con disabilità e ogni altra azione utile a favorire interventi di sostegno economico, dal momento che buona parte della comunità scolastica proviene da famiglie con reddito medio basso.</p> <p>Il territorio non offre opportunità di arricchimento culturale tramite iniziative che possano risultare stimolanti sul piano della formazione, delegando all'Istituzione scolastica tale compito.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	23,1	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	61,5	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	15,4	20,7	27,4
Situazione della scuola: AGRI02000X		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	61,5	61,8	52,8
	Totale adeguamento	38,5	38,2	46,9
Situazione della scuola: AGRI02000X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola consiste in quattro edifici ubicati in tre comuni diversi: la sede centrale, a Cammarata, risiede in un edificio di proprietà privata, regolarmente affittato dall'ex Provincia regionale. Si tratta di un edificio di cinque piani con caratteristiche proprie di normali abitazioni ma adattato adeguatamente all'uso di struttura scolastica. Una prima succursale, a S. Giovanni Gemini, di proprietà del Comune e in fase di ristrutturazione. Consta di due piani ed è facilmente raggiungibile dalla sede centrale. Un Centro Servizi, sempre a S. Giovanni Gemini, di proprietà del Comune e utilizzato come sede dell'Osservatorio provinciale di area sul fenomeno della dispersione scolastica, in quanto l'Istituto svolge il ruolo di capofila della rete di scuole del territorio. Si tratta del piano terra di un edificio che ospita una sede della Scuola primaria del paese. Infine, una sede coordinata, a Casteltermini, insediata in un edificio sufficientemente idoneo ad ospitare una struttura scolastica, anche se riadattato.</p> <p>Grazie ai finanziamenti PON del FSE e del FESR la scuola è dotata le tre sedi di adeguate attrezzature tecnologiche quali laboratori professionali e multimediali, LIM in tutte le classi, cablaggio, ecc. Ciò consente di sperimentare e attuare una didattica laboratoriale che potenzia enormemente l'azione formativa.</p>	<p>Tutti gli edifici non sono in possesso di adeguate strutture per la pratica sportiva, nè di aula magna da adibire a riunioni, convegni, ecc. Inoltre, non risultano perfettamente adeguati per quanto riguarda le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La raggiungibilità della sede coordinata di Casteltermini dalla sede centrale comporta uno spostamento con mezzo proprio, per un percorso di circa 25 Km, data l'inesistenza di pubblici trasporti che colleghino i due Comuni.</p> <p>Riguardo alle risorse economiche utili a garantire le attività laboratoriali ed extracurricolari, si evidenzia una inadeguatezza dei fondi disponibili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGRI02000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGRI02000X	56	82,4	12	17,6	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6.153	91,5	575	8,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGRI02000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGRI02000X	-	0,0	11	19,6	26	46,4	19	33,9	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	58	0,9	1.052	17,1	2.467	40,1	2.576	41,9	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AGRI02000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AGRI02000X	76,9	23,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGRI02000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRI02000X	13	28,3	5	10,9	5	10,9	23	50,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	815	15,0	1.686	31,1	1.038	19,2	1.877	34,7
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	82	97,6	1	1,2	-	0,0	-	0,0	1	1,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	11,5	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	80,8	85,7	79
Situazione della scuola: AGRI02000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,6	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,9	17,1	15,4
	Più di 5 anni	26,9	24,3	26,7
Situazione della scuola: AGRI02000X		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente consta di 70 insegnanti con un'età anagrafica sovrapponibile alla media dei valori nazionali.</p> <p>Il personale risulta essere stabile nella misura del 50% dei docenti con oltre 10 anni di servizio nella scuola.</p> <p>Nella quasi totalità essi sono dotati di abilitazione all'insegnamento; circa il 30% è incaricato annualmente.</p> <p>Tutto ciò, unitamente alla stabilità e all'esperienza del DS e del DSGA, costituisce una opportunità vantaggiosa per lo sviluppo di buone pratiche e una pianificazione efficace nel lungo periodo.</p> <p>Una parte del personale insegnante oltre ad essere specialista della disciplina insegnata, presenta adeguate competenze nel settore informatico.</p> <p>Oltre a quanto sopra, il personale insegnante è in grado di organizzare iniziative culturali extracurricolari e progettare percorsi formativi per la formazione di figure professionali specialistiche afferenti i settori dell'industria e dell'artigianato.</p> <p>Parte di essi cura e svolge la didattica con metodi alternativi e individualizzati.</p> <p>Nelle varie attività che la Scuola ha portato avanti negli anni, si è avvalsa della collaborazione di figure professionali esterne provenienti dall'A.S.P. di Agrigento, dalla Provincia Regionale di Agrigento, da Associazioni di categoria sia a livello locale che a livello extraregionale (Agenzia per l'impiego Agrigento, Camera di Commercio Agrigento, ASSOFORM Rimini, Università di Palermo, ItaliaLavoro).</p>	<p>I vincoli e le limitazioni all'azione svolta dalla Scuola attengono principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze non ancora generalizzate nell'uso delle attrezzature tecnologiche; - mancato adeguamento di una parte del personale docente nei confronti di una didattica innovativa - modesta disponibilità di risorse economiche per far fronte alle spese necessarie alla formazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
STUDENTI CON FAMIGLIE ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATE	STUDENTI CON FAMIGLIE ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATE.pdf
STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	Studenti con cittadinanza non italiana.pdf
Status socio economico e culturale delle famiglie	Status socio economico e culturale delle famiglie.pdf
Finanziamenti all'istituzione scolastica	FINANZIAMENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.pdf
Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche	Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche.pdf
Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza	Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza.pdf
Dotazioni tecnologiche	Dotazioni tecnologiche.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: AGRI02000X	36	100,0	52	83,9	55	93,2	80	96,4
- Benchmark*								
AGRIGENTO	917	58,5	957	72,6	952	73,0	906	76,5
SICILIA	8.234	55,6	7.388	68,4	6.893	69,9	5.835	70,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: AGRI02000X	3	8,3	13	21,0	5	8,5	20	24,1
- Benchmark*								
AGRIGENTO	210	13,4	199	15,1	204	15,6	184	15,5
SICILIA	2.931	19,8	2.569	23,8	2.022	20,5	1.724	20,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: AGRI02000X	55	83,3	47	94,0	22	100,0	-	-
- Benchmark*								
AGRIGENTO	927	69,3	854	74,5	791	71,8	793	75,8
SICILIA	12.257	67,9	11.113	73,2	11.048	74,6	10.205	77,7
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: AGRI02000X	11	16,7	13	26,0	4	18,2	-	-
- Benchmark*								
AGRIGENTO	218	16,3	270	23,6	256	23,3	214	20,5
SICILIA	4.138	22,9	4.249	28,0	4.260	28,8	3.638	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: AGRI02000X	16	25	21	13	6	-	19,8	30,9	25,9	16,0	7,4	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	140	344	257	144	43	-	15,1	37,1	27,7	15,5	4,6	0,0
SICILIA	1.078	2.445	1.635	837	295	-	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: AGRI02000X	0	0,0	1	1,6	1	1,7	0	0,0	1	1,3
- Benchmark*										
AGRIGENTO	-	1,8	-	1,0	-	0,9	-	1,1	-	0,7
SICILIA	-	4,1	-	2,6	-	2,8	-	4,0	-	1,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: AGRI02000X	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
AGRIGENTO	-	1,4	-	0,8	-	1,5	-	3,0	-	3,2
SICILIA	-	3,0	-	2,0	-	2,9	-	3,1	-	2,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: AGRI02000X	4	12,5	4	12,5	1	2,9	1	3,8	-	-
- Benchmark*										
AGRIGENTO	174	12,7	57	4,4	39	3,6	10	1,8	1	1,7
SICILIA	1.232	9,4	493	4,0	294	3,0	100	1,4	52	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: AGRI02000X	1	3,8	4	17,4	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
AGRIGENTO	121	11,8	52	5,8	38	4,1	21	6,5	30	17,5
SICILIA	1.192	7,9	545	4,0	428	3,2	175	2,6	225	5,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: AGRIO2000X	5	16,1	1	1,6	1	1,7	3	3,8	1	1,3
- Benchmark*										
AGRIGENTO	170	12,2	69	5,5	41	3,2	23	2,0	3	0,3
SICILIA	1.652	12,6	499	4,8	274	2,9	159	2,0	63	0,9
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: AGRIO2000X	9	15,8	4	8,7	1	4,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
AGRIGENTO	152	12,8	49	4,5	41	3,9	24	2,3	8	0,6
SICILIA	1.756	10,8	733	5,1	550	3,9	365	2,9	181	1,3
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola riesce a garantire il successo formativo di quasi tutti gli studenti iscritti. I punteggi conseguiti all'esame di stato sono complessivamente positivi. Rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale, gli studenti che completano il percorso di studi con un punteggio compreso tra 81/100 e 100/100 sono più numerosi. Nell'Istituto Tecnico non si sono registrati abbandoni.	La scuola perde alcuni studenti nel passaggio dal secondo al terzo anno, in quanto alcuni decidono di interrompere gli studi al termine dell'obbligo scolastico. Nell'Istituto Professionale si registrano casi di abbandono scolastico concentrati nel secondo, terzo e quinto anno, superiore alla media provinciale ma al di sotto della media regionale e nazionale. Il numero complessivo degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno è minore rispetto a quello dei trasferiti in uscita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e gli abbandoni si verificano principalmente in concomitanza con la fine dell'obbligo scolastico.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale squilibrio nella fascia con votazione finale d'esame compresa da 60 a 71 centesimi.

La scuola dovrà intervenire, soprattutto nell'Istituto Professionale, con strategie atte a motivare gli alunni con percorsi alternativi alla didattica tradizionale, cercando di valorizzare maggiormente le potenzialità di ciascun alunno.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AGRI02000X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
AGRI02000X	49,0	↓	↓	↓	-2,6	42,7	↔	↔	↓	4,2
AGRI02000X	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AGRI020011	41,7	n/a	n/a	n/a	n/a	32,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,3	55,0	63,1			42,6	41,5	48,9	
Tecnico	62,4	↑	↑	↔	5,1	57,4	↑	↑	↑	15,1
AGRI02000X - II A	68,2	↑	↑	↑	12,0	68,6	↑	↑	↑	26,4
AGRI02000X - II A	51,3	↓	↓	↓	-11,1	35,8	↓	↓	↓	-11,7
		47,1	47,5	51,9			35,4	36,1	37,7	
Professionale	39,8	↓	↓	↓	-8,7	32,6	↔	↓	↓	-3,9
AGRI02000X - II A	37,3	↓	↓	↓	-13,3	32,6	↔	↓	↓	-5,0
AGRI020011 - II A	38,2	↓	↓	↓	-10,5	35,0	↔	↔	↓	-1,3
AGRI020011 - II A	43,8	↓	↓	↓	-5,9	31,1	↓	↓	↓	-5,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGRI02000X - II A	0	2	6	9	6	0	0	1	3	19
AGRI02000X - II A	3	5	3	1	0	6	5	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGRI02000X	8,6	20,0	25,7	28,6	17,1	17,1	14,3	5,7	8,6	54,3
Sicilia	29,4	32,7	21,3	11,6	4,9	32,3	34,1	16,8	7,7	9,1
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGRI02000X - II A	12	6	2	0	1	6	7	5	3	0
AGRI020011 - II A	6	5	0	0	1	2	5	4	0	1
AGRI020011 - II A	6	5	3	2	2	10	3	1	4	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGRI02000X	47,1	31,4	9,8	3,9	7,8	35,3	29,4	19,6	13,7	2,0
Sicilia	27,0	33,9	14,9	12,1	12,1	31,4	29,4	19,6	6,3	13,2
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGRI02000X - Tecnico	40,4	59,6	76,9	23,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGRI02000X - Professionale	5,5	94,5	4,2	95,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Tecnico i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica sono superiori alla media regionale e nazionale. (Punteggio medio italiano: 62,40; punteggio medio matematica: 57,40) (Punteggio medio italiano: 39,80; punteggio medio matematica: 32,60) Attivazione del progetto "Motivare per imparare", promosso dal D. S. al fine di far esercitare gli alunni allo svolgimento delle prove INVALSI.	Nel Professionale i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica sono inferiori alla media regionale e nazionale. Sospetto cheating per una classe del Tecnico. La varianza tra gli indirizzi e all'interno delle classi è al di sopra della media nazionale, pertanto il livello di apprendimento degli alunni risulta disomogeneo.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra gli indirizzi e all'interno delle classi, in italiano e in matematica, e' superiore alla media nazionale. La quota di studenti del Professionale collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' di poco superiore alla media nazionale; mentre la quota di studenti del Tecnico si colloca a partire dal terzo livello.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave e di cittadinanza sono ritenute fondamentali nel percorso formativo degli alunni; infatti, vengono programmate ed attuate diverse attività finalizzate a promuovere l'inclusione, l'integrazione e la socializzazione degli studenti per favorire la formazione integrale della loro personalità. La Scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta.	La Scuola non adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. La valutazione e il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità disciplinari e non dei linguaggi presenti all'interno degli assi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti del Tecnico è accettabile; nel Professionale persistono ancora delle situazioni nelle quali le suddette competenze sono parzialmente sviluppate. Nel complesso, gli studenti riescono ad acquisire una certa autonomia nell'organizzazione dello studio. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti condivisi per valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
AGRI02000X	17,3
AGRIGENTO	45,0
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGRI02000X	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*			
AGRIGENTO	27,2	50,2	22,6
SICILIA	28,6	41,5	29,9
Italia	35,7	32,8	31,5

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGRI02000X	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*			
AGRIGENTO	31,8	24,0	44,2
SICILIA	32,4	20,3	47,3
Italia	37,8	16,5	45,6

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGRI02000X	37	67,3	18	32,7	55
AGRIGENTO	2.570	69,8	1.111	30,2	3.681
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
AGRI02000X	35	94,6	15	83,3
- Benchmark*				
AGRIGENTO	2.261	92,6	806	82,7
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AGRI02000 X	istituto professionale	38	20	3	-	-	-	62,3	32,8	4,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
AGRIGENT O		580	304	122	28	9	1	55,6	29,1	11,7	2,7	0,9	0,1
SICILIA		5.530	2.859	826	168	29	5	58,7	30,4	8,8	1,8	0,3	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AGRI02000 X	istituto tecnico	17	17	11	5	2	1	32,1	32,1	20,8	9,4	3,8	1,9
- Benchmark*													
AGRIGENT O		309	390	180	84	22	7	31,1	39,3	18,1	8,5	2,2	0,7
SICILIA		3.979	4.709	2.819	1.164	231	75	30,7	36,3	21,7	9,0	1,8	0,6
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
AGRI02000X	44	16	36,4	35	10	28,6	56	17	30,4
- Benchmark*									
AGRIGENTO	3.971	1.087	27,4	4.170	1.135	27,2	3.977	877	22,1
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
AGRI02000X	18,8	18,8	25,0	37,5	0,0	0,0	20,0	20,0	30,0	20,0	10,0	0,0	5,9	41,2	11,8	29,4	11,8	0,0	
- Benchmark*																			
AGRIGENTO	9,9	14,1	25,1	31,2	19,7	0,0	9,8	19,0	23,7	26,5	21,0	0,0	9,9	20,3	24,1	33,4	12,3	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
AGRI02000X	17,1	54,3	11,4	2,9	14,3	32,1	57,1	0,0	10,7	0,0	23,3	36,7	6,7	16,7	16,7
- Benchmark*															
AGRIGENTO	19,3	54,2	9,7	5,3	11,5	14,9	55,9	7,1	4,0	18,2	16,4	54,1	8,7	5,7	15,1
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
AGRI02000X	11,4	31,4	57,1	42,9	25,0	32,1	0,0	60,0	40,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	11,7	15,9	72,4	12,6	12,1	75,4	12,1	13,5	74,4
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: AGRI02000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGRI02000X	54,3	0,0	20,0	5,7	17,1	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	52,2	9,0	22,2	3,1	8,7	3,1	1,6	0,1
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: AGRI02000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGRI02000X	25,0	0,0	53,6	0,0	21,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	54,7	6,3	25,4	3,0	6,1	1,7	2,8	0,0
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: AGRI02000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGRI02000X	6,7	26,7	13,3	16,7	30,0	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	48,9	10,9	24,8	3,9	5,2	1,3	5,0	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Pur essendo esiguo il numero degli alunni iscritti all'università, il 50% di questi consegue più della metà dei CFU nei primi due anni.</p> <p>Un'attenta analisi dei bisogni lavorativi del territorio, permette di individuare le reali potenzialità di sviluppo, avviando un processo di orientamento che consenta agli studenti di operare scelte quanto più rispondenti alle proprie peculiarità ed interessi. L'Istituto cerca di dare risposte ai bisogni maggiormente avvertiti: raggiungere un buon livello di formazione per il miglioramento sociale e culturale, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e/o proseguimento degli studi. Grazie agli Stage formativi e all'alternanza scuola-lavoro, presso varie tipologie di azienda, la scuola ha avvicinato gli studenti al mondo del lavoro permettendo loro di acquisire le competenze necessarie ad un futuro inserimento. Tale è stata infatti la finalità dei Progetti "FIXO" e "AlmaDiploma"; quest'ultimo, in particolare, si prefigge il monitoraggio delle scelte occupazionali e/o formative dei diplomati nei cinque anni al conseguimento del diploma.</p>	<p>L'assenza nel territorio di industrie o aziende di una certa entità nonché la crisi economica non permettono di orientarsi in maniera positiva nel mondo del lavoro. Gran parte di coloro che non proseguono gli studi ha notevole difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro; quanti, invece riescono, si trovano costretti ad esercitare la propria attività in settori poco coerenti con il titolo di studio conseguito.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento nel mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero degli immatricolati è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
INDICATORI ELABORATI DALLA SCUOLA	NUOVI INDICATORI PDF.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	46,2	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	7,7	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	7,7	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	38,5	45,5	41,9
Situazione della scuola: AGRI02000X	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	46,2	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	23,1	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	30,8	41,4	40,3
Situazione della scuola: AGRI02000X	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:AGRI02000X - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	46,2	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	46,2	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	46,2	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	46,2	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	53,8	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,2	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	69,2	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	36,4	37,8
Altro	No	7,7	11,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:AGRI02000X - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	53,8	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	53,8	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	53,8	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	46,2	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	53,8	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,2	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,5	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,1	18,8	26
Altro	No	7,7	11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella specificità dei corsi proposti, l'Istituto opera per garantire agli studenti un' articolata cultura generale e un' adeguata preparazione tecnico-professionale, fornendo loro le competenze per interagire in una società via via più complessa e che richiede una sempre maggiore flessibilità. L'impianto del sistema degli istituti professionali e tecnici è diretto alla promozione di un insieme di competenze come descritte nel PECUP, sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica. Oltre alle competenze strettamente connesse alle discipline, l'Istituto si propone di valorizzare tutte quelle iniziative che favoriscano negli studenti l'acquisizione di competenze trasversali. Il POF prevede che il Collegio Docenti si articoli in Dipartimenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione. Bisogna sottolineare la rilevanza data ai progetti extracurricolari riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare per il conseguimento della qualifica professionale. Inoltre, l'Istituto favorisce la partecipazione a progetti, gratuiti, coerenti con il POF, proposti da Associazioni ed Enti Esterni presenti nel contesto territoriale. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro e sono sottoposti altresì a varie fasi di monitoraggio, con misurazione degli esiti.</p>	<p>La mancanza di un curriculum verticale ha messo in evidenza la difficoltà a declinare i contenuti delle diverse discipline in relazione tra di loro allo scopo di pervenire a strategie comuni condivise, finalizzate al raggiungimento delle competenze specifiche per ogni segmento scolastico presente nell'istituto. I Dipartimenti, la cui funzionalità è collegialmente condivisa e riconosciuta, stentano tuttavia a decollare ma si ritengono in fase di positiva evoluzione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	15,4	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	53,8	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	23,1	37,4	37,6
Situazione della scuola: AGRI02000X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	23,1	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	46,2	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	23,1	30,5	36,3
Situazione della scuola: AGRI02000X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:AGRI02000X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	61,5	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	53,8	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,3	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	23,1	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,2	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	61,5	54,5	48,4
Altro	No	7,7	4	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:AGRI02000X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,3	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	61,5	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	76,9	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,6	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	23,1	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,6	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	49,2	48,8
Altro	No	7,7	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti operano all'interno di dipartimenti disciplinari per redigere le programmazioni di classi e di ogni materia, nel rispetto delle linee guida e delle programmazioni per competenze.	Manca un periodico lavoro di monitoraggio delle programmazioni per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	59,6	49,9
Situazione della scuola: AGRI02000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,5	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	55,5	56,2
Situazione della scuola: AGRI02000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	84,6	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,4	15,2	20,1
Situazione della scuola: AGRI02000X		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	92,3	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	7,7	14,8	19,7
Situazione della scuola: AGRI02000X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,9	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	23,2	24
Situazione della scuola: AGRI02000X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,9	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	19,5	23,6
Situazione della scuola: AGRI02000X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto utilizza una griglia di valutazione con criteri comuni e condivisi - vedi allegato. I dipartimenti hanno avuto quest'anno l'incarico di realizzare prove comuni strutturate per le classi terze (finalizzate alla qualifica) e quinte (finalizzate alla terza prova scritta dell'esame di stato).	Mancano prove strutturate comuni per le classi prime, seconde e quarte dell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata mediante la stesura delle programmazioni comuni per competenze. La scuola, per le classi seconde, utilizza forme di certificazione per le competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in incontri sporadici. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	65,7	53,8
	Orario ridotto	0	12,1	12,6
	Orario flessibile	23,1	22,2	33,6
Situazione della scuola: AGRI02000X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	60,9	50,6
	Orario ridotto	0	13,3	11,9
	Orario flessibile	30,8	25,8	37,5
Situazione della scuola: AGRI02000X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:AGRI02000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	92,3	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	15,4	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	7,7	6,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AGRI02000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	84,6	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	15,4	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	15,4	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AGRI02000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AGRI02000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,1	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono figure di coordinamento degli spazi laboratoriali (assistenti tecnici e insegnanti tecnico-pratici) attraverso le quali l'Istituto ne garantisce il funzionamento. Tutti gli studenti dell'istituto hanno, nel complesso, pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali; tutte le classi sono dotate di LIM. L'articolazione dell'orario risponde, ove possibile, alle esigenze degli studenti e risulta adeguata alle loro richieste di apprendimento; l'articolazione oraria tiene altresì conto delle esigenze degli studenti pendolari che usufruiscono dei mezzi pubblici di trasporto.	La riduzione del monte ore di laboratorio, a seguito del nuovo ordinamento degli Istituti tecnici e professionali ha dettato la scelta di effettuare sia in orario curricolare che extracurricolare degli interventi di recupero/potenziamento delle competenze disciplinari nelle materie professionali utilizzando i laboratori: ciò non ha permesso la realizzazione di più progetti di ampliamento dell'offerta formativa da integrare alle tradizionali discipline. Inoltre, gli studenti pendolari non hanno la possibilità di frequentare attività pomeridiane, data l'assenza di servizi di trasporto pubblici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è interessata a pratiche innovative per sviluppare la motivazione e l'interesse allo studio, al fine di limitare anche il fallimento educativo e la dispersione scolastica. E' stata attivato un progetto pilota in una prima classe utilizzando l'apprendimento cooperativo con la collaborazione esterna di personale specializzato nell'ambito psico-pedagogico. E' in corso di realizzazione un progetto sulla peer education che coinvolgerà le classi terze, quarte e quinte della sede centrale.	Non tutti i docenti sono favorevoli e disposti ai cambiamenti, si riscontrano alcune resistenze.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGRI02000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,9	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,3	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AGRI02000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	22,2	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	77,8	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AGRI02000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,9	43,9	43,5
Azioni costruttive	33	26,9	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	33	41,5	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGRI02000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	45,6	48,5	47,3
Azioni costruttive	14	27,7	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	29	35,9	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AGRI02000X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,6	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	6,1	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,41	4,6	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,1	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:AGRI02000X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	24,49	31,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AGRI02000X	Istituto Professionale	339,5	351,1	323,3	312,6
AGRIGENTO		242,6	259,8	238,1	240,5
SICILIA		257,2	225,4	211,4	221,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
AGRI02000X	Istituto Tecnico	226,3	224,5	177,8
AGRIGENTO		203,7	195,5	195,0
SICILIA		172,8	166,6	168,1
ITALIA		110,8	106,9	110,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante la fase di accoglienza nelle assemblee di classe vengono esaminati e discussi: il regolamento d'istituto, la funzione degli organi collegiali e dei relativi rappresentanti. Non si sono verificati fino ad oggi comportamenti che possono essere classificati come problematici. La scuola ha promosso diverse iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali legate al tema della legalità e della solidarietà; questi interventi hanno coinvolto quasi tutti gli studenti dell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si riscontra un elevato numero di ore di assenza degli alunni per tutte le classi dell'istituto con un conseguente rischio di fallimento educativo e abbandono scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in massima parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nel complesso in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: AGRI02000X		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF viene dedicato un capitolo specifico (CAPITOLO VI) in cui vengono date le linee guida per intervenire nei confronti degli alunni diversamente abili, con disagio scolastico, con DSA, con BES, con svantaggio socio culturale, con BES.</p> <p>La scuola ha posto un'attenzione particolare alle attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno hanno adottato strategie metodologiche al fine di favorire una didattica inclusiva. Sono stati anche attuati nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dei progetti mirati a favorire la partecipazione e l'inclusione dei soggetti con disabilità.</p>	<p>La riduzione del personale specializzato (docenti di sostegno - assistenti alla comunicazione - assistenti igienico-sanitari) non consente di effettuare ulteriori interventi di miglioramento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AGRI02000X	7	105
AGRI020011	0	0
Totale Istituto	7	105
AGRIGENTO	3,7	43,0
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:AGRI02000X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	69,2	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,4	12,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	38,5	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	84,6	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	69,2	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,1	12,1	20,6
Altro	No	38,5	15,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:AGRI02000X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,9	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,4	12,5	13
Sportello per il recupero	Si	38,5	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	76,9	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	69,2	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,1	11,7	23,3
Altro	No	38,5	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:AGRI02000X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,5	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,4	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,2	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,8	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	38,5	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,6	79,8	80,5
Altro	Si	15,4	6,1	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:AGRI02000X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	61,5	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,4	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	30,8	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,8	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	38,5	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,6	80,5	87,2
Altro	Si	15,4	7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli del biennio, per la mancanza di prerequisiti nelle discipline di base (italiano - matematica - lingua inglese). Durante l'anno scolastico tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo, così come previsto dal collegio dei docenti, è stata avviata la pausa didattica come intervento finalizzato al recupero/potenziamento dei contenuti disciplinari trattati. Sono stati attivati corsi di recupero estivi, per alcune discipline, rivolti agli studenti che hanno riportato la sospensione del giudizio finale.

Per quanto riguarda il potenziamento, è prevista la valorizzazione delle competenze personali per alcuni studenti che partecipano a progetti di ampliamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

La pausa didattica di inizio II quadrimestre non ha prodotto gli effetti desiderati. Lo sportello didattico previsto per l'attivazione di interventi di recupero personalizzati non è stato attivato pienamente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:AGRI02000X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	50	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	23,1	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	46,2	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	42,3	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,5	25,5	32,3
Altro	No	19,2	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti della scuola incontrano alunni e docenti delle scuole secondarie di primo grado per presentare attività didattiche e/o laboratoriali agli allievi. In alcuni casi vengono proposte delle attività comuni a carattere laboratoriale, nelle discipline scientifiche, o attività varie (teatro, musica, sport)	Mancano gli incontri periodici tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata nè i docenti dei due ordini di scuola si incontrano per definire la formazione delle classi. Non esistono incontri formalizzati di monitoraggio nel passaggio tra i due ordini di scuola. Non sono previsti incontri di confronto metodologico-didattico.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:AGRI02000X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	38,5	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	61,5	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	34,6	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	92,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	23,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,9	78,9	82,4
Altro	Si	15,4	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni coinvolgendo specialmente gli alunni delle classi seconde e quinte di tutti i plessi della scuola, in quanto maggiormente interessate a scelte successive.

La scuola promuove incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. Vengono proposte attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali, tramite i progetti Fixio e Almadiploma.

Da azioni di monitoraggio si evince che i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dalle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente una propria mission, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza. Nel POF viene enunciato il ruolo della scuola e le "idee guida" che la ispirano quali: democrazia, autonomia, rispetto di se stessi, degli altri, dei più deboli, solidarietà e apertura all'ascolto.</p> <p>Per il D.S. la Mission è riconducibile ad un concetto di "benessere a scuola", di "accompagnamento, crescita e orientamento" dello studente e di "autostima e consapevolezza dello studente dei propri interessi ed attitudini". Il POF è visionabile in formato elettronico sul sito web della scuola ed è stato indicato il link per visionarlo.</p> <p>Gli obiettivi strategici prioritari della scuola risultano chiaramente esplicitati e condivisi dalla comunità scolastica. Gli enti locali e le aziende partecipano agli incontri programmati dalla scuola.</p>	<p>Il POF pur presente nel sito della scuola e descritto verbalmente agli alunni e alle famiglie, non è stato mai consegnato in forma cartacea, anche in sintesi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio docenti analizza in apertura d'anno l'atto d'indirizzo del dirigente e ne fa strumento di riferimento per la progettazione del POF in tutte le sue articolazioni: didattiche, organizzative, gestionali e di monitoraggio. Infatti, si fa riferimento anche ai risultati dell'anno precedente, con riferimento ai punti di forza e di debolezza evidenziati, da cui far scaturire gli interventi futuri. La scuola porta avanti azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione a studenti, famiglie e personale interno, basati sul modello ValeS.</p>	<p>Non sono previsti incontri di gruppo organizzati. Il calendario riunioni dove sono programmati gli incontri per dipartimenti non viene pienamente attuato.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	42,3	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,9	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	19,2	28,9	28,7
	Più di 1000 €	11,5	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: AGRI02000X	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AGRI02000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,5	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,5	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AGRI02000X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,18	79,48	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:AGRI02000X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	79,87	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGRI02000X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,00	36,16	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGRI02000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	48,00	62,17	57,26	47,79

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:AGRI02000X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,91	20,6	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,3	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,09	28,7	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	47,2	44,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:AGRI02000X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,09	23,6	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,1	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,91	22	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	48,8	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita'all'interno del collegio docenti che si articola in singoli docenti con incarichi di responsabilita' e commissioni operative con incarichi specifici. C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' anche all'interno del personale ATA, cui sono attribuiti incarichi e aree di competenza.	Non sempre si riesce a portare pienamente a termine incarichi di cui si ha la responsabilita'.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AGRI02000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	53	13,85	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AGRI02000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1611,43	4643,8	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AGRI02000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	185,26	70,32	88,63	154,6

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AGRI02000X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,1	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,2	24,7	31,5
Lingue straniere	0	26,9	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	19,2	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,2	14,3	17,6
Sport	1	19,2	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	30,8	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	23,1	19,9	20,6
Altri argomenti	1	26,9	32,7	37,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:AGRI02000X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,80	34,9	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AGRI02000X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AGRI02000X
Progetto 1	alternanza scuola lavoro
Progetto 2	attori per caso avvicinare i ragazzi alle diverse forme artistiche sperimentando nuovi linguaggi attraverso il teatro, la musica e il canto
Progetto 3	attività sportiva d'istituto e partecipazione a gare

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	41	29,4
	Basso coinvolgimento	19,2	23,1	19
	Alto coinvolgimento	30,8	35,9	51,6
Situazione della scuola: AGRI02000X		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, in particolare per la valorizzazione e il potenziamento delle attività laboratoriali e di quelle mirate all'inclusione degli alunni disabili, con BES, disagio scolastico, ecc.</p> <p>In genere c'è coerenza nella distribuzione delle risorse economiche ai fini della realizzazione delle scelte educative adottate nel POF.</p>	<p>Non sempre le risorse del FIS riescono a garantire la realizzazione dei progetti che si vorrebbero portare avanti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono generalmente condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo adeguato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, ma necessita di un ulteriore miglioramento. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 (periodo di riferimento richiesto dal presente rapporto) non sono stati avviate iniziative di formazione/aggiornamento del personale. E' opportuno comunque evidenziare che, nell'ultimo triennio, un gruppo di docenti ha partecipato ad iniziative di formazione promosse dalla scuola con i progetti PON e, in piccole reti di scuole, su tematiche relative alle TIC, all'integrazione degli alunni con BES/DSA, alla valutazione per competenze ed alla sicurezza. E' stata data, inoltre, l'opportunità ai referenti di commissione ed alle funzioni strumentali di partecipare a convegni e seminari inerenti gli ambiti di competenza. I docenti interessati, nel socializzare le loro esperienze in sede di Collegio e nei Consigli di Classe, hanno provocato una ricaduta positiva, suscitando nel corpo docente la consapevolezza che la formazione continua è indispensabile per affrontare i cambiamenti verificatisi nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento dell'istruzione tecnico-professionale. La scuola raccoglie le esigenze formative tramite i questionari di autovalutazione d'istituto.	Insufficiente disponibilità di fondi ministeriali per garantire una formazione di qualità. Atteggimento ancora poco disponibile da parte di un gruppo di docenti e del personale di segreteria a partecipare ad iniziative di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la richiesta dei curriculum in occasione della pubblicazione di bandi interni per la selezione del personale nei progetti PON o per la scelta delle funzioni strumentali, dei tutor scolastici e di esperti interni nei progetti extracurricolari. E' stata avviata una fase di rilevamento delle competenze professionali attraverso la somministrazione di una "Scheda ricognizione risorse rilevazione bisogni docenti" (cfr. allegato) E' stata data la possibilità a tutto il personale docente e non docente di contribuire con le specifiche competenze possedute al miglioramento della gestione delle risorse umane.	Manca un'articolata base dati del rilevamento delle competenze di tutto il personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AGRI02000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	23,1	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	15,4	22,3	22,8
Accoglienza	No	76,9	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,3	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,6	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,6	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	26,9	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	38,5	35,1	35,9
Continuita'	No	53,8	51,8	41,5
Inclusione	Si	88,5	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,8	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,8	46,2	44,4
Situazione della scuola: AGRI02000X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AGRI02000X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	9	10,3	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	3,1	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	9	5,6	2,9	2,9
Accoglienza	0	14,9	9,4	9,5
Orientamento	11	13,9	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	4	8,1	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	11	14,2	6,9	7,8
Temi disciplinari	9	4,3	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	5	5,1	4,1	5,1
Continuita'	0	6,9	4,3	4
Inclusione	11	11,7	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur in assenza di specifica attività formativa promossa dalla scuola, la D.S. raccomanda il raccordo tra i docenti in gruppi di lavoro autogestiti, quali gruppi di docenti per discipline/aree disciplinari, gruppi spontanei, ecc., organizzando il supporto necessario per la partecipazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non si ritiene ancora adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti anche se in modo non continuato. Favorisce la partecipazione a corsi di formazione proposti dal MIUR e da enti esterni. Nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro ancora ben organizzati, anche se ci sono spazi informali per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,5	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,4	14,7	23
Situazione della scuola: AGRI02000X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,8	58,1	57,9
	Capofila per una rete	34,6	27,5	26,1
	Capofila per più reti	11,5	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: AGRI02000X	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,6	23	22,5
	Bassa apertura	11,5	6,3	8,2
	Media apertura	3,8	9	14,2
	Alta apertura	50	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: AGRI02000X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AGRI02000X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	47,8	48,7
Regione	0	26,9	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	9,6	19,2
Unione Europea	0	11,5	20,3	13,7
Contributi da privati	0	3,8	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	61,5	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGRI02000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,5	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,2	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	80,8	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,4	11,6	10,5
Altro	0	30,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: AGRIO2000X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AGRIO2000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,5	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	23,1	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	26,9	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	9,6	12,4
Orientamento	0	15,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,1	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	11,5	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	34,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	3,8	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,2	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	34,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,5	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,7	10,8	10
Situazione della scuola: AGRIO2000X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGRI02000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,3	42,6	40,4
Universita'	Si	65,4	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	23,1	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	53,8	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	57,7	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	23,1	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	61,5	62,2	56,9
Autonomie locali	No	53,8	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	34,6	45	42,7
ASL	Si	80,8	52,6	52,4
Altri soggetti	Si	26,9	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto: AGRIO2000X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGRIO2000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,6	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
AGRI02000X			X
AGRIGENTO	7,0		92,0
SICILIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,6	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	26,9	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	19,2	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	11,5	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	7,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: AGRI02000X %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:AGRI02000X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	22,84	17	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete e collaborazione con i seguenti soggetti pubblici e privati: FIXO (formazione e innovazione per l'occupazione), ALMA DIPLOMA, associazioni di categoria (Camera di Commercio, Confartigianato), ASP, al fine di ampliare le possibilità non solo formative ma anche occupazionali nel lungo periodo con l'utenza.</p> <p>La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è elevata, spesso gli stage sono anzi stati fonte di inserimento nel mondo del lavoro per diversi alunni partecipanti.</p>	<p>-Difficoltà a trovare, nonostante l'impegno profuso, interlocutori imprenditoriali disponibili ad accogliere gli studenti per attività di stage o alternanza scuola-lavoro.</p> <p>-Carenza di risorse economiche al fine di garantire lo svolgimento e la gestione di stage nel territorio in cui è ubicata la scuola e in aree regionali ed extraregionali, in cui il tessuto produttivo è maggiormente sviluppato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGRI02000X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,02	10,8	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	19,2	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	65,4	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	11,5	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,8	0,9	0,9
Situazione della scuola: AGRI02000X		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AGRI02000X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AGRI02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,65	15,7	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,5	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,1	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	15,4	11,6	15,6
Situazione della scuola: AGRI02000X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono rese partecipi dell'offerta formativa mediante la pubblicazione del POF sul sito web dell'Istituto, nonché di ogni altra attività di ampliamento dell'offerta formativa proposta in itinere (progetti PON, alternanza scuola-lavoro, stage aziendali, ecc).</p> <p>Se ne sollecita la partecipazione all'elezione dei propri rappresentanti all'interno degli OO.CC. e ai momenti di incontro formalizzati, utilizzando il primo incontro per la socializzazione e la condivisione del patto di corresponsabilità e dell'offerta formativa. Inoltre, le famiglie sono continuamente coinvolte nei momenti in cui lo svolgimento delle attività mostra delle a causa di problemi causati dal comportamento o dal mancato rendimento scolastico degli studenti.</p> <p>La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico). I coordinatori dei consigli di classe rappresentano i principali interlocutori delle famiglie.</p>	<p>La scuola non ha ancora coinvolto in maniera struttura i genitori per la realizzazione di interventi formativi né nella definizione del regolamento di istituto.</p> <p>Pur avendo realizzato delle riunioni informali in varie occasioni, l'Istituto non ha ancora realizzato progetti specifici rivolti ai genitori (corsi, conferenze)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti, anche se non numerose, e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se in maniera non strutturata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
CURRICULO.PDF	CURRICULO.pdf
programmazione per competenze.pdf	programmazione per competenze.pdf
tabella valutazione studenti. pdf	tabella valutazione profitto studenti.pdf
capitolo VI del POF a.s. 2014-15	Capitolo VI del Pof 2014-15.pdf
Sono previste modalità di verifica periodiche della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti?	CONFRONTO CON LE FAMIGLIE SUL POF.pdf
E' prevista una azione di concertazione periodica per la definizione delle priorità con il "territorio"	CONCERTAZIONE CON IL TERRITORIO SULLE PRIORITA.pdf
Sono previste azioni di verifica e programmazione dell'offerta formativa con le imprese del territorio?	VERIFICA E CONCERTAZIONE CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO.pdf
Il POF esplicita con chiarezza ed immediatezza priorità ed obiettivi della scuola	Stralcio mission POF.pdf
Il POF è reso pubblico sul sito istituzionale della scuola	Collegamento sit Web scuola.pdf
Il POF viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità	Patto educativo.pdf
Il collegio dei docenti è coinvolto annualmente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo	Circ.-n.-52-del-05-12-14-Collegio docenti - POF.pdf
Organizzazione per dipartimenti e pianificazione	dipartimenti.pdf
Scheda ricognizione risorse rilevazione bisogni docenti	Scheda_ricognizione_risorse_rilevazione_bisogni_docenti(1).pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento bassi e la dimensione del gap formativo	Diminuire del 10% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse
		Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi degli indirizzi tecnico e professionale di tutti i plessi	Superare il gap nelle classi e fra le classi, nella misura del 10%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio dell'indirizzo professionale in Italiano e Matematica	Raggiungere in italiano e matematica nell'indirizzo professionale il medesimo punteggio delle scuole con analogo ESCS
		Ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica	Diminuire del 10% il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e incrementare, di conseguenza, il numero degli alunni nei livelli superiori
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base e delle competenze chiave e di cittadinanza di tutti gli indirizzi e plessi	Ridurre del 10% il numero degli alunni ammessi alla classe superiore con debito
		Potenziare rispetto delle regole, collaborazione tra pari, organizzazione e autoregolazione dell'apprendimento nelle fasce più demotivate.	Aumentare del 10% il numero di studenti capaci di organizzarsi e autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio
		Contrastare le difficoltà degli studenti del biennio nell'apprendimento di tutte le discipline, dovuto a inefficace competenza di lettura e calcolo	Aumentare del 10% i risultati superiori alla sufficienza negli esiti finali nel biennio
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate (diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse, diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi degli indirizzi tecnico e professionale (in particolare in italiano e matematica), e aumentare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza) scaturiscono dall'esigenza di fornire una migliore formazione culturale ed umana ad una utenza con un contesto socioculturale medio-basso, dove la maggior parte degli studenti si colloca nelle fasce basse dei risultati. In presenza di uno scarso tasso di abbandono e di un sufficiente controllo della dispersione, si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli in uscita attraverso l'implementazione di forme di condivisione progettuale e didattico-valutativa tra i docenti e attraverso il miglioramento degli ambienti di apprendimento, principalmente con il potenziamento delle strategie di didattica laboratoriale (ad es. attraverso la messa in atto consapevole delle diverse strategie di lettura, comprensione, produzione di testi) e dell'uso delle tecnologie.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Strutturare un curricolo verticale declinando i contenuti delle discipline in relazione tra di loro per pervenire a soluzioni progettuali condivise.</p> <p>Migliorare le competenze progettuali dei dipartimenti disciplinari tenendo conto degli Assi culturali e delle Competenze chiave</p> <p>Produrre strumenti da condividere per favorire la valutazione comune per discipline e/o classi parallele, mediante la costruzione di prove comuni</p> <p>Aumentare la frequenza di utilizzo degli strumenti di monitoraggio</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Indirizzare la formazione dei docenti sulla organizzazione strutturata di un curricolo per competenze</p> <p>Incoraggiare l'impiego di strategie metodologiche differenziate e coinvolgenti e l'uso organizzato della tecnologia nella didattica</p> <p>Aumentare le ore di utilizzo dei laboratori e/o didattica laboratoriale in tutte le discipline</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo determineranno dei cambiamenti sulle criticità emerse, attraverso le pratiche educative e didattiche indicate. In particolare, si opererà su due versanti:

1. Tutte le azioni mirate alla formazione dei docenti punteranno sull'aumento della motivazione all'innovazione didattica, che avrà come conseguenza la creazione di processi che vadano avanti per "cerchi concentrici", con figure di spicco che facciano da traino all'interno dei Consigli di classe, gruppi, commissioni, ecc. La formazione sarà condotta per piccoli gruppi utilizzando strategie interattive e non solo frontali, che consentano il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti interessati, anche con l'uso delle TIC.

2. Sul versante della formazione degli studenti, sia nell'apprendimento dei contenuti disciplinari come pure nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, si potrà mirare alla promozione della cittadinanza attiva in una logica di trasferibilità delle competenze e di autonomia nell'affrontare problemi e compiti reali.